



## Il fumo abbassa i livelli di testosterone?

*Egregio dottor Militello, ho 45 anni e sono un fumatore. Su alcuni articoli di giornale ho letto che il fumo abbassa i livelli di testosterone mentre altri dicono il contrario. Ma quanto è importante il testosterone e quali sono le sue funzioni?*

*G.S. (Roma)*

Il testosterone è l'ormone maschile per eccellenza, responsabile dello sviluppo dei caratteri sessuali primari e secondari nella giovane età e nel mantenimento poi della libido e delle funzioni sessuali nonché del trofismo muscolare nell'uomo nell'età più avanzata. È prodotto dai testicoli sotto stimolo di ormoni ipofisari quali LH che vanno a stimolare le cellule testicolari deputate alla produzione del testosterone, conosciute come cellule del Leydig. Il testosterone tende a diminuire con il passare degli anni iniziando a decrescere dai 30 anni in poi. La sua diminuzione è causa di quel quadro clinico e metabolico conosciuto come andropausa, caratterizzata essenzialmente da un calo di libido, della potenza sessuale, della forza muscolare e della capacità di concentrazione. È quindi indispensabile dosare il testosterone a partire dai 50 anni di età per anticipare quelle che possono essere eventuali modificazioni metaboliche e ormonali e affidarsi a un andrologo di fiducia. Il testosterone, inoltre, viene metabolizzato in ormoni femminili quali il 17 beta estradiolo che se in eccesso può avere un'azione contrastante il testosterone stesso.

Il fumo di per sé non è un inibente nella produzione del testosterone ma va a creare un danno al microcircolo arterioso anche a livello dei vasi testicolari (arterie e vene) riducendo l'ossigenazione e gli scambi nutrizionali, alterando di conseguenza l'attività del testicolo stesso con una minore produzione di spermatozoi e di testosterone. Il fumo, del resto, è collegato al grave sintomo della disfunzione erettile nell'uomo colpendo spesso come primo organo i corpi cavernosi del pene.

*Per le vostre domande al dottor Andrea Militello potete scrivere a: [andrologiamesepermese@gmail.com](mailto:andrologiamesepermese@gmail.com)*

## "Mese per Mese" e "Mesepermese.it" cercano agenti pubblicitari

**Cerchi un ambiente stimolante, dinamico dove puoi decidere tu quante ore e in quali giorni lavorare in base alle tue esigenze? Il mensile "Mese per Mese" e il quotidiano online "Mesepermese.it" cercano agenti pubblicitari ambidestri maggiorenni, automuniti con ottima dialettica e capacità relazionali, sia part-time sia full-time, nei comuni e nelle località in cui è distribuito il giornale. Previsto un corso di formazione gratuito. Inviare curriculum con foto a [info@mesepermese.it](mailto:info@mesepermese.it).**

## Chirurgia estetica, quando e perché



### La rinoplastica

La rinoplastica è quell'intervento che permette di correggere i difetti del naso. Può essere richiesto sia da uomini sia da donne. Non c'è un'età ideale per potersi sottoporre a una rinoplastica, generalmente il difetto è percepito in modo così forte e invalidante dai pazienti giovani, tra i 18 anni o anche meno e i 30 anni, tanto da indurli a ricorrere a questo intervento.

Non sono rare comunque le rinoplastiche eseguite su pazienti più grandi di età.

Il difetto maggiore in un naso è quello del gibbo meglio conosciuto come "gobba" generalmente associata a una punta spesso troppo voluminosa o scesa al davanti del labbro superiore. Anche "la misura" o, più in generale, le proporzioni non propriamente adatte a un viso, spesso inducono i pazienti a sottoporsi a un intervento.

Ci sono poi altri difetti come quello del naso "storto" nel proprio asse o difetti minori come quelli isolati solo alla punta o addirittura alle narici che possono in qualche caso mostrarsi troppo larghe.

Indipendentemente da quelle che sono le problematiche estetiche di un naso, generalmente tutte risolvibili, la cosa più importante è il risultato. Il miglior risultato, dal mio punto di vista, è quello che ha la maggiore naturalezza. Il naso non deve essere uguale a quello di un altro perché il viso di quell'altro è diverso dal proprio; i nasi cosiddetti "alla francese", caratteristici per avere la punta esagera-

**A cura di Andrea Paci**, specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Cofondatore di Aicpe (Associazione italiana chirurgia plastica estetica), [www.andreapaci.it](http://www.andreapaci.it)

tamente rivolta verso l'alto, sono a rischio di non essere adatti alla maggior parte dei visi.

Il "nuovo naso" viene programmato per star bene solo su quel viso e partendo da quella struttura anatomica.

Un capitolo a parte rappresenta la rinoplastica nell'uomo che deve produrre risultati differenti da quelli ottenibili sulla donna. Mentre per queste ultime una forma aggraziata non produce alterazioni estetiche del viso, nell'uomo si cercherà piuttosto di ottenere profili più "dritti" con angoli più decisi ricercando quindi quelle caratteristiche di mascolinità che il risultato dovrà poi trasmettere.

A seconda delle problematiche da risolvere la rinoplastica può essere eseguita in day hospital o con ricovero notturno. Il paziente porterà un gessetto o un tutore rigido sul dorso del naso, che verrà rimosso almeno dopo una settimana. Nei casi in cui vi fosse la necessità di correggere una deviazione del setto questa potrà venire eseguita contemporaneamente alla correzione estetica.

Molti pensano che la rinoplastica sia un intervento molto aggressivo e doloroso. Al contrario: è un intervento molto tecnico ed estremamente delicato sui tessuti ma non è doloroso né quando si devono togliere eventuali tamponi, né nell'immediato post-operatorio o a distanza di tempo. Una volta rimosso il gessetto, il paziente potrà già apprezzare il suo nuovo profilo e quindi riprendere tranquillamente la sua vita sociale.